Vinitaly, Patuanelli: “Dopo Pasqua nuovo decreto per il caro prezzi”

photo-2022-04-10-15-16-36-0888bdda

"È l'edizione della ripresa, segue un 2021 incredibile con 7,100 miliardi di esportazioni: l'export agroalimentare ha fatto tutti i record, è una filiera forte, che funziona".

Sono le parole del ministro **Stefano Patuanelli**, alla cerimonia di inaugurazione della **54° edizione di Vinitaly**, alla presenza del presidente e del direttore generale di Veronafiere, rispettivamente Maurizio Danese e Giovanni Mantovani, del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, del Presidente ICE, Carlo Ferro, del Sindaco di Verona, Federico Sboarina e del Presidente della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto.

Vinitaly, ha evidenziato il ministro, arriva in un momento particolarmente critico non solo per l'agroalimentare, ma per tutto il mondo, a causa della **crisi geopolitica** in atto, conflitto che ha acuito un contesto già difficile a causa delle problematiche dovute alla pandemia Covid e ai costi energetici.

Patuanelli, dopo aver elencato i numeri da record dell'export del settore vino, ha sottolineato come l' **Italia debba puntare a essere il primo produttore nel mercato internazionale**, un obiettivo da raggiungere perché il vino rappresenta il nostro Paese nel mondo e ci sono tutte le possibilità di far crescere la filiera vinicola italiana.

Il governo, ha infine assicurato Patuanelli, è al lavoro sia a livello nazionale, che in Europa, per attuare tutte le misure necessarie per proteggere i mercati e riprendere, quando sarà possibile, tutte le attività di promozione. Dal palco della 54esima edizione del Vinitaly ha poi anticipato l'arrivo di un **nuovo decreto dopo Pasqua per il caro prezzi**, tema centrale in questo momento per tutti i settori produttivi.